

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 20 giugno 2025, n. 276

ID 6859 PSR PUGLIA 2014/2020 M8 – SM8.3 “Investimenti in agro del comune di Celenza Valfortore (FG) al foglio di mappa 5 p.lle 27, 29, 30 e foglio di mappa 12 p.lle 7, 9, 10”. Proponente: Genovese Maria Dionisia. Valutazione di incidenza ambientale, livello I “fase di screening”.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.1998 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 “Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione

Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”, così come aggiornata dalla nota prot. n. aggiornata con nota n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 197 del 03.05.2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l'incarico di Elevata Qualificazione *“Supporto istruttoria alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale”* di tipologia e);

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Rosa Marrone l'incarico di Elevata Qualificazione *“Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA”* e alla dott.ssa Roberta Serini l'incarico di Elevata Qualificazione *“Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA”*;

VISTA la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla dott.ssa Rosa Marrone, titolare della EQ *“Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA”*, giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025;

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;

VISTA la legge regionale del 31.12.2024, N.42 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”;

VISTA la legge regionale del 31.12.2024, N.43 “Bilancio di previsione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA/VINCA per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025- 2027”;

VISTA la DGR N. 26 del 20.01.2025 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.8.2018) e ss.mii;
- il D.M. 17.10.2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)”* introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.
- RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 *“Designazione di trentacinque zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione*

biogeografica mediterranea della Regione Puglia” (GU n.82 del 9-4-2018), con cui il SIC IT9110035 “Monte Sambuco” è stato designato ZSC;

- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- la D.G.R. n. 2442 del 21.12.2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge n. 1315 del 05.06.2003, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto “Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulari Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024”;

PREMESSO che:

- con nota trasmessa a mezzo pec in data 06/11/2024 ed acquisita dalla Regione Puglia al Prot. n. 0546029 del 07/11/2024 la Ditta Genovese Maria Dionisia, tramite i tecnici incaricati, inviava istanza di valutazione di incidenza (fase di *Screening*) per l’intervento in oggetto;
- con nota prot. n. 0631729/2024 del 19/12/2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd “*sentito*”) ex art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i in merito all’intervento in oggetto e, contestualmente, sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza, richiedeva al proponente integrazione documentale;
- con nota acquisita al protocollo regionale n. 0014505 del 13/01/2025 la Ditta proponente, tramite i tecnici incaricati, trasmetteva quanto richiesto;
- con nota prot. n. 319136 del 13/06/2025, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità trasmetteva il proprio “*sentito*” endoprocedimentale alla valutazione di incidenza.

DATO ATTO che per il progetto *de quo*, come si evince dalla documentazione agli atti, file “05_SCORRIMENTO_GRADUATORIA”, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del P.S.R. Puglia 2014/2020 MISURA 8 SOTTOMISURA 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”, e, pertanto, ai sensi dell’art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”.

DATO ATTO altresì che la presente istruttoria è stata condotta con il supporto del Gruppo Esperti, assegnati a questo Servizio a seguito dell’incarico professionale di collaborazione conferito con Atto Dirigenziale n. 839 del 12.12.2024, avente ad oggetto “D.G.R. n. 1621 del 28 novembre 2024 e determinazioni conseguenti: Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2. Sub-Investimento 2.2.1 “Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance del PNRR: assistenza tecnica per il supporto alla gestione delle procedure complesse”. CUP B91B21005330006. Accertamento di entrata e impegno di spesa correlati al rinnovo dei contratti degli Esperti per l’anno 2025”.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

STATO DI FATTO. Come si evince dalla relazione tecnica descrittiva, file “03a_RELAZIONE_TECNICA_

DESCRITTIVA_GENEVESE MARIA", l'area oggetto di intervento, di dimensione totale di 140.240 mq, presenta struttura morfologica pianeggiante, tra 350 e 400 m s.l.m., caratterizzata da un leggera depressione NE-SO e risulta annessa ad una vasta area boscata di origine autoctona. In merito al popolamento, secondo quanto riportato, "è di specie autoctona di latifoglie, specie arbustive ed arborescenti tipiche della macchia mediterranea, non risulta essere sottoposto ad un gestione selviculturale attiva e sistematica, (...)".

DESCRIZIONE DELLE OPERE A FARSI. Le azioni inerenti al progetto in oggetto relativo alla SM 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" che verranno attuate sono di seguito elencate:

- Azione 1 "infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi";
- Azione 2 "interventi selviculturali di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione attacchi e diffusione di parassiti e patogeni forestali";
- Azione 3 "interventi selviculturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità e resilienza agli incendi";
- Azione 5 "microinterventi di sistemazione idraulico-forestale".

Come si riporta nell'elaborato "*03a_RELAZIONE_TECNICA_DESCRITTIVA_GENEVESE MARIA*", "L'obiettivo principale è quello di creare una selvicoltura di prevenzione del rischio di incendio e prevenzione da attacchi e diffusione parassiti e patogeni forestali nonché infrastrutture di protezione dagli incendi boschivi".

Di seguito si riportano le operazioni previste per la sistemazione idraulica – forestale dell'area evinte dall'elaborato "*03a_RELAZIONE_TECNICA_DESCRITTIVA_GENEVESE MARIA*":

- Apertura di sentieri/piste forestali di servizio a fondo naturale (azione 1), rappresentate negli shapefile aggiornati, lunghe complessivamente 450 m e larghe 2,5 - 3 m (di cui si forniscono riprese fotografiche del percorso), "con pendenze idonee alla percorrenza con mezzi meccanici, in terreno di qualsiasi natura, consistenza e pendenza. Compresa l'estirpazione e l'allontanamento della vegetazione esistente, nonché scavi, rilevati, cunette in terra, regolarizzazione delle scarpate, dei cigli e del piano viario e quanto altro occorra per dare l'opera compiuta a regola d'arte" (infrastrutture per la prevenzione degli incendi boschivi conformi a quanto previsto nel vigente Piano AIB della Regione Puglia).

Nell'elaborato "*06A_PERFEZIONAMENTO_ISTANZA_DI_NULLA_OSTA*" si fa presente che, anche se è già esistente una viabilità forestale, questa è "oramai compromessa a seguito di crescita della macchia mediterranea".

- In riferimento alle operazioni da effettuarsi per la creazione del viale tagliafuoco (azione 1), nella relazione integrativa si riporta che sarà attuato quanto previsto nel prezziario delle Regione Puglia alla voce OF 04.01 e nel formulario allegato: "... fascia di riduzione del combustibile di una larghezza media di 10 metri (minimo 7 m), inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente e, ai fini antincendio, allontanamento della ramaglia e del materiale dalle zone a più rischio, eventuale bruciatura o, in alternativa cippatura in loco della ramaglia e del materiale secco". Tipologia di vegetazione interessata: "roverella, orniello, leccio, aceri sp. e arbusti della macchia mediterranea" di cui si allega documentazione fotografica.
- Fornitura e posa in opera di cancello in ferro con lucchetto (azione 1), rappresentato negli shape aggiornati, "della lunghezza fino a metri 5 per la regolamentazione dell'accesso della viabilità forestale, compresi getto di strutture di fondazione contro terra o entro casserature e quant'altro necessario per dare l'opera finita a regola d'arte" sarà fissato a dei pali in metallo ancorati da struttura di fondamento così come riportato nella voce si computo;
- Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante (azione 2) "con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco. Compresa ripulitura, accumulo, allontanamento e/o distruzione in spazi non pregiudizievoli del materiale vegetale di risulta".

Nella relazione integrativa, file “01_RELAZIONE_INTEGRATIVA_PER_PERFEZIONAMENTO_ISTANZA”, viene rimarcato che in riferimento alla eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante (azione 2) “Le aree interessate sono tutte quelle presenti in progetto e precisamente ubicate nel comune di Celenza Valfortore, foglio di mappa 5 pIle 27, 29, 30 e foglio di mappa 12 pIle 7, 9, 10 e in particolare nelle aree destinate a bosco per una superficie di ha 14,0240 così come richiesto; le specie vegetali presenti sono la roverella, l’orniello, leccio, Acero Campestre e arbusti della macchia mediterranea quali, rovi, biancospini, lentisco, terebinto, pungitopo; il materiale derivante dal taglio selettivo verrà organizzata in piccoli cumuli e raccolto successivamente con mezzi meccanici”;

- Taglio di preparazione all’avviamento all’alto fusto di bosco ceduo (azione 2) “di età di circa 1,5 turni, eseguito con motosega e mezzi manuali mediante la eliminazione dei polloni sottomessi, malformati e in sovrannumero, con il rilascio di 1–3 polloni a ceppaia, scelti tra i migliori per conformazione, sviluppo e capacità di affrancamento. Lavori comprensivi di sramatura, raccolta e trasporto o accumulo in luogo idoneo del materiale di risulta (ramaglia)”.
- Rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti (azione 3).

Nella relazione integrativa, file “01_RELAZIONE_INTEGRATIVA_PER_PERFEZIONAMENTO_ISTANZA”, viene rimarcato che in riferimento al progetto di rinfoltimento delle radure “Il rinfoltimento interesserà tutta l’area con l’inserimento di essenze tipiche dell’area oggetto di intervento quali Acero Campestre 15%; Acero Opalo 15%; Cerro 50%; Roverella 20%.

- Messa a dimora di piante

Nella relazione integrativa, file “01_RELAZIONE_INTEGRATIVA_PER_PERFEZIONAMENTO_ISTANZA”, viene rimarcato che per le lavorazioni del terreno e per le altre operazioni necessarie per la messa a dimora delle piantine “si fa riferimento a quanto previsto nel formulario e precisamente le voci di spesa OF 01.24 - Apertura buca con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40); OF 01.28 - Collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno; OF 01.30 - Fornitura di piantina di latifoglia o conifera in fitocella; OF 04.22 - Protezioni individuali tubolari in PVC fotodegradabili (shelter) di altezza superiore a cm 100. Tutte le piantine, così come previsto avranno la certificazione del materiale vivaistico. Le aree interessate agli interventi sono presenti sull’intera superficie e per le loro dimensioni e numero non è possibile rappresentarle individualmente”.

- Realizzazione di canaletta in legname e pietrame (azione 5) a forma di trapezio (altezza cm 80, base minore cm 70, base maggiore cm 170) “con intelaiatura realizzata con pali in legname idoneo (dimensione cm 15 – 20) con il fondo e le pareti rivestiti in pietrame con spessore cm 20 per m 590”;
- Realizzazione di palizzata (azione 5) “costituita da pali in legname idoneo (Ø cm 12-15, lunghi m 2) che andranno infissi nel terreno per una profondità di m 1 e posti alla distanza di m 1. Sulla parte emergente verranno collocati dei tronchi di castagno del Ø di cm 10 lunghi m 2, legati con filo di ferro con lo scopo di trattenere il materiale di risulta posto a tergo dell’opera stessa; compresa la messa a dimora di astoni (n. 3 per metro) di idonee specie autoctone per la ricostituzione della compagine vegetale e compreso ogni altro onere per eseguire il lavoro a regola d’arte per m 1.053”

Nella relazione integrativa, file “01_RELAZIONE_INTEGRATIVA_PER_PERFEZIONAMENTO_ISTANZA”, viene rimarcato che per quanto attiene all’installazione dei 590 m di canalette in legname e ai 1.053 m di palizzate (azione 5), “si seguirà quanto definito nel computo metrico e precisamente: OF.05.03 e OF.05.23 e saranno eseguiti così come previsti nel prezzario della Regione Puglia. Con riferimento alle talee da utilizzare si andranno a utilizzare il lentisco, ginestra, rosa canina, terebinto”.

Come si riporta nella relazione integrativa, file “01_RELAZIONE_INTEGRATIVA_PER_PERFEZIONAMENTO_ISTANZA”, per le operazioni di escavazione, taglio, allestimento, esbosco, trinciatura, etc. si prevede di utilizzare “mezzi meccanici che consentono di eseguire le operazioni previste in progetto quali escavatore di

piccola taglia per la realizzare la canaletta consentendo tutte le operazioni necessarie, così come previsto in progetto, e trattore per l'allontanamento del legname".

Sono presenti diversi elaborati grafici; sono presenti i file vettoriale (shapefile) delle opere in progetto e la documentazione fotografica.

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI. Come si riporta nel format proponente, l'attività forestale in oggetto seguirà i seguenti periodi:

- Interventi selvicolturali: 3 mesi (ott-nov-dic 2024)
- Istallazione attrezzature: 1 mese (mar 2024)
- Apertura buche e messa a dimora di latifoglie: 3 mesi (dic 2024, gen-feb 2025)
- Realizzazione staccionata e stradello: 3 mesi (gen-feb-mar 2025)
- FINE LAVORI: 1 mese (mar 2025)

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Il sito di intervento ricade in agro del Comune di Celenza Valfortore (FG), in località Masseria Di Rosa, identificato catastalmente al foglio di mappa n. 5 p.lle 27 (mq 17.713), 29 (mq 25.815), 30 (mq 56.067), e al foglio di mappa 12 p.lle 7 (mq 13.276), 9 (mq 26.198), 10 (mq 1.171).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n.176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superficie oggetto d'intervento si rileva la presenza di:

6.1 – STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA

6.1.1 – Componenti geomorfologiche

- UCP – Versanti

6.1.2 – Componenti idrologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2 – STRUTTURA ECOSISTEMICA – AMBIENTALE

6.2.1 – Componenti Botanico – Vegetazionali

- BP – Boschi
- UCP – Aree di rispetto dei boschi
- UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- UCP – Prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica: ZSC “Monte Sambuco” cod. IT9110035

L'area di intervento ricade nell'Ambito “*Monti Dauni*”, Figura territoriale “*La media valle del Fortore*”, all'interno della ZSC “*Monte Sambuco*” cod. IT9110035.

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2019), da 82.3 “*Colture estensive*”, da 41.731 “*Querceti temperati a roverella*” e da 41.732 “*Querceti mediterranei a roverella*”.

La suddetta presenza è confermata anche dalla Carta delle Tipologie forestali della Regione Puglia, approvata con DGR 1279/2022, che riporta “*Querceti mesofili di roverella (con cerro, carpino nero)*” e “*Boschi di roverella tipici*”.

Dalla ricognizione dei file vettoriali forniti agli atti, nonché dalla lettura congiunta del relativo formulario standard, al quale si rimanda per gli approfondimenti concernenti le specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che l'area d'intervento non intercetta habitat di valore conservazionistico.

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie vegetali: *Stipa austroitalica Martinovsky*, *Ruscus aculeatus L.*, *Galanthus nivalis L.*. Diverse sono invece le specie animali presumibilmente presenti:

- Invertebrati terrestri: *Euphydryas aurinia*;
- Anfibi: *Lissotriton italicus*, *Bambina pachypus*, *Rana italica*, *Salamandrina perspicillata*, *Triturus carnifex*;
- Rettili: *Lacerta viridis*, *Elaphe quatuorlineata*, *Testudo hermanni*, *Podarcis siculus*, *Zamenis longissimus*; *Hierophis viridiflavus*;
- Uccelli: *Accipiter nisus*, *Lanius collurio*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Passer montanus*, *Falco peregrinus*, *Caprimulgus europaeus*, *Passer italiae*, *Pernis apivorus*, *Saxicola torquata*, *Calandrella brachydactyla*, *Melanocorypha calandra*, *Alauda arvensis*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Remiz pendulinus*, *Falco biarmicus*
- Mammiferi: *Felis silvestris*, *Lutra lutra*, *Muscardinus avellanarius*, *Mustela putorius*, *Pipistrellus kuhlii*, *Hystrix cristata*, *Canis lupus*.

Di seguito si richiamano le misure di conservazione trasversali individuati per la ZSC in argomento che si ritengono pertinenti rispetto all'intervento *de quo*, così come riportate dal R.R. n. 6/2016 come modificato dal R.R. n. 12/2017:

2 – ZOOTECNIA E AGRICOLTURA

- *Divieto di eliminazione di elementi naturali e seminaturali di alta valenza ecologica caratteristici dell'ambiente rurale quali stagni, pozze di abbeverata, fontanili, canneti, fossi, terrazzamenti, muretti a secco, specchie, cisterne (votani), siepi, filari alberati [...]*
- *Divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'Ente Gestore [...];*
- *Divieto di conversione delle superfici a pascolo permanente ad altri usi;*
- *Rispetto dei criteri di gestione obbligatori e delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche ed ambientali [...];*

3 – GESTIONE FORESTALE

- *Divieto di attività di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno nei prati, pascoli ed arbusteti. Sono fatti salvi gli interventi da realizzare su suoli agricoli nelle fasce ripariali.*
- *Gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo [...]*
- *L'impiego di mezzi meccanici a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;*
- *I residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco [...]*
- *Obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, confusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti [...]*
- *Nel caso di superfici boscate superiori a 50 ettari, divieto di effettuare il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 m² per le fustaie e a 5000 m² per i cedui semplici o composti. Sono fatti salvi gli interventi di ripristino di habitat forestali da effettuare in radure entro rimboschimenti di specie alloctone da rinaturalizzare.*
- *I viali tagliafuoco devono essere di "tipo verde attivo". L'eventuale asportazione di biomassa legnosa è rimandata al Piano Antincendi Boschivi di ciascun comprensorio boschivo.*
- *Divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale.*
- *Divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale negli habitat: 2270*, 9180*, 91AA*, 91FO, 91LO, 9210*, 92A0, 92D0,*

- *Divieto di circolazione con veicoli a motore al di fuori delle strade, ivi comprese quelle interpoderali, fatta eccezione per i mezzi agricoli e forestali, per i mezzi di soccorso, controllo e sorveglianza, nonché ai fini dell'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto in qualità di proprietari, lavoratori e gestori ed altri da loro autorizzati.*
- *I diradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata.*
- *Gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma del Direttore dei Lavori, a causa di prolungata inattività dovuta a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga concessa dall'Ente Gestore, da richiedere entro e non oltre il 1° marzo dell'anno di riferimento, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo, e comunque, limitata all'esclusiva eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali. Tali termini possono essere modificati per accertate e motivate esigenze di protezione della fauna.*

9 – EMISSIONI SONORE E LUMINOSE

- *L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente;*

16 - INDIRIZZI GESTIONALI E MISURE DI TUTELA DELLE SPECIE E DEGLI HABITAT

- *Divieto di reintroduzione, introduzione e ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone; tale divieto non riguarda le superfici ordinariamente coltivate;*
- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi;*
- *I materiali utilizzati per gli interventi di ripristino devono avere caratteristiche pedologiche e litologiche analoghe a quelle dei terreni presenti nel sito interessato.*

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito", contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, con nota prot. n. 319136 del 13/06/2025, inviava nota, dove riportava che "per i viali tagliafuoco della larghezza media di 10 metri con "taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente e, ai fini antincendio, allontanamento della ramaglia e del materiale dalle zone a più rischio, eventuale bruciatura o, in alternativa cippatura in loco della ramaglia e del materiale secco", si raccomanda di escludere la bruciatura del materiale, [...] per l'eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante con attrezzature portatili (motoseghe, decespugliatori), solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco, si raccomanda di considerare tale intervento quale riduzione della vegetazione del sottobosco in quanto habitat, sistema ecologico per la fauna. Si specifica pertanto di intendere tale operazione come potatura della vegetazione del sottobosco e non come totale eliminazione dello stesso. Si raccomanda inoltre il rilascio delle piante sporadiche appartenenti a specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti nel bosco; [...] In riferimento alla realizzazione delle palizzate si chiede di dare seguito alle seguenti indicazioni: per i movimenti terra utilizzare esclusivamente piccoli mezzi gommati e/o attrezzi manuali; gli eventuali impregnanti per il trattamento del legno siano esclusivamente del tipo a base acquosa.

Considerata l'esistenza degli habitat forestali 91AA* e 91M0 così come riportati nel Formulario Standard del sito della rete Natura 2000 "Monte Sambuco" e nel RR n. 6/2016, sebbene non mappati nella DGR n. 2442/2018, si riportano nel seguito le Principali caratteristiche ecologiche previste nel suddetto Regolamento: 91AA*: Boschi mediterranei e submediterranei, termofili e spesso edafo-xerofili, a dominanza di roverella s.l. e orniello.

*91M0: Boschi decidui a dominanza di cerro (*Quercus cerris*), tendenzialmente silicicoli e subacidofili, da termofili a mesofili.*

A ciò si aggiunga quanto previsto nella Carta Natura Ispra, che ha individuato nell'area oggetto degli interventi, gli habitat forestali 41.731–Querceti temperati a roverella, 41.732–Querceti mediterranei a roverella, localizzando e classificando tali habitat come importanti aree per la conservazione della biodiversità in linea con gli obiettivi della Direttiva Habitat.

Pertanto la corrispondenza dell'habitat prioritario di interesse comunitario 91AA con l'habitat della Carta Natura 41.732–Querceti mediterranei a roverella e dell'habitat di interesse comunitario 91M0 con gli habitat della Carta della Natura 41.7511–Querceti mediterranei a cerro e 41.7512–Querceti a cerro e farnetto dà evidenza della presenza, nelle aree interessate dai lavori di cui all'oggetto, di habitat forestali da tutelare.*

Si pone, quindi, in evidenza l'elevato valore ecologico-naturalistico delle aree boscate interessate dagli interventi ai fini della conservazione e si chiede pertanto a questo Servizio di prendere in considerazione le misure di conservazione trasversali di tipo regolamentare che prevedono:

- *Nel caso di superfici boscate superiori a 50 ettari, divieto di effettuare il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 m² per le fustarie e a 5000 m² per i cedui semplici o composti. Sono fatti salvi gli interventi di ripristino di habitat forestali da effettuare in radure entro rimboschimenti di specie alloctone da rinaturalizzare.*
- *Divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale negli habitat: 2270*, 9180*, 91AA*, 91FO, 91LO, 9210*, 92AO, 92DO.*

RITENUTO di condividere le risultanze del suddetto sentito rilasciato dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità dove viene acclarata l'esistenza dell'habitat 91AA* "Boschi orientali di quercia bianca", che sebbene non mappato nella DGR N. 2442/2018, trova corrispondenza nella Carta della Natura ISPRA nell'habitat 41.732 "Querceti mediterranei a roverella", presente nell'area interessata dai lavori in oggetto e pertanto da tutelare, ed inoltre, visto l'elevato valore ecologico-naturalistico delle aree boscate interessate dagli interventi ai fini della conservazione, vengono evidenziate le misure di conservazione trasversali del R.R. n. 6/2016 che prevedono:

- *Nel caso di superfici boscate superiori a 50 ettari, divieto di effettuare il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 m² per le fustarie e a 5000 m² per i cedui semplici o composti. Sono fatti salvi gli interventi di ripristino di habitat forestali da effettuare in radure entro rimboschimenti di specie alloctone da rinaturalizzare.*
- *Divieto di realizzazione di nuova viabilità forestale negli habitat: 2270*, 9180*, 91AA*, 91FO, 91LO, 9210*, 92AO, 92DO.*

CONSIDERATO che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dal proponente, a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, tramite una puntuale analisi delle ortofoto dell'area, e tenuto conto delle raccomandazioni espresse dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità con nota n. 319136 del 13/06/2025, il progetto forestale in oggetto è tale da non indurre effetti significativi negativi sull'integrità del sito ZSC "Monte Sambuco", né di compromettere gli obiettivi generali e specifici di questi Siti Natura 2000 o gli obiettivi di conservazione di habitat e di specie.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Monte Sambuco" (cod. IT9110035), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto

della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.
LGS.VO 118/2011 E SMI."**

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA
FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA
ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

Valutazione di impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i. L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto "PSR Puglia 2014 - 2020 M 8 - SM 8.3 "Investimenti in agro del Comune di Celenza Valfortore (FG) al foglio di mappa 5 p.lle 27, 29, 30 e foglio di mappa 12 p.lle 7, 9, 10", proposto dalla Ditta Genovese Maria Dionisia, per le valutazioni e le motivazioni espresse in narrativa, **fatte salve le raccomandazioni espresse dal Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità con nota n. 319136 del 13/06/2025.**

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- conclude il procedimento amministrativo di che trattasi.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti.**

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, per il tramite del sistema CIFRA2, al responsabile della M8/SM8.3 del PSR Puglia, al Comune di Celenza Valfortore, alla Provincia di Foggia, e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Comando Stazione Carabinieri Forestale di Volturara Appula).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma

di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente: sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi;

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttoria alle procedure VINCA con particolare riferimento alla
gestione selvicolturale
Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA
Roberta Serini

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone